



2025

Bilancio Sociale

Fondazione Scuola dell'Infanzia "Sorelle Girelli" ETS – Poncarale (BS)



INDICE

Una comunità che cresce:
l'anno della Fondazione "Sorelle Girelli" 02

Investire negli ambienti:
il rinnovamento della cucina interna
e la qualità della mensa 03

Una proposta educativa ricca,
inclusiva e su misura per ogni bambino 05

Il coordinamento pedagogico
e il sistema integrato 0-6 06

La formazione continua:
investire sulle persone per
garantire qualità 07

Sostenibilità economica
e provenienza delle risorse 08

La voce delle famiglie:
cosa raccontano i risultati
del questionario 09

La Fondazione e il territorio:
una rete di relazioni che genera valore 10

Guardando avanti:
gli obiettivi per il prossimo anno 11



Una comunità che cresce: l'anno della Fondazione “Sorelle Girelli”



Il 2025 è stato un anno di profondo consolidamento per la Fondazione Scuola dell'Infanzia “Sorelle Girelli” ETS, che ha confermato il proprio ruolo di pilastro educativo, sociale e relazionale per la comunità di Poncarale e dei territori limitrofi. Attraverso una progettualità quotidiana attenta e strutturata, la Fondazione ha accompagnato la crescita di 134 bambini nella fascia 0-6 anni, offrendo supporto concreto a 123 nuclei familiari nel percorso di cura e sviluppo dei primi anni di vita.

Il Nido d'Infanzia “Il Girotondo” ha accolto 47 piccoli ospiti, confermando un trend di crescita costante che riflette la fiducia delle giovani coppie del territorio in un servizio sempre più centrale per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro. Parallelamente, la Scuola dell'Infanzia ha guidato 87 bambini nel proprio cammino pedagogico, mantenendo una stabilità che testimonia la solidità di una realtà radicata nel tessuto sociale locale e percepita dalle famiglie come un porto sicuro.

Pur in assenza di serie storiche complete per un confronto dettagliato anno su anno, i dati attuali delineano una traiettoria precisa: un Nido in costante espansione e una Scuola dell'Infanzia matura, stabile e pienamente integrata.

A completamento dell'offerta, la Fondazione ha esteso la propria continuità educativa oltre il calendario scolastico attraverso il Centro Ricreativo Estivo (CRE), che a luglio ha coinvolto 39 bambini in età prescolare e, per la primaria e secondaria, una media di 66 partecipanti a settimana per le prime sei settimane e 32 nelle due successive, per un totale di otto settimane di servizio. Un impegno sostenuto da 15 figure tra educatori, personale ausiliario e volontari, segno di una rete comunitaria capace di attivarsi proprio quando il bisogno delle famiglie di conciliare lavoro e cura dei figli si fa più pressante.

Investire negli ambienti: il rinnovamento della cucina interna e la qualità della mensa

Tra gli interventi di miglioramento realizzati nel corso dell'anno, particolare attenzione è stata dedicata alla cucina interna, un servizio storico della Fondazione che rappresenta da sempre un elemento qualificante dell'offerta educativa e assistenziale. Gli investimenti effettuati hanno consentito di ammodernare e rendere ancora più funzionali gli spazi e le attrezzature esistenti, rafforzando gli standard di efficienza, sicurezza e qualità nella preparazione dei pasti.

La presenza di una cucina interna permette alla Fondazione di gestire direttamente l'intero servizio di ristorazione, garantendo un controllo costante su ogni fase del processo alimentare.

Ogni giorno vengono preparati oltre 120 pasti freschi destinati ai bambini del Nido d'Infanzia e della Scuola dell'Infanzia; durante il periodo estivo il servizio viene esteso anche ai partecipanti dei Centri Ricreativi Estivi organizzati dalla Fondazione, assicurando continuità organizzativa e qualitativa durante tutto l'anno.

La gestione diretta della mensa costituisce una scelta strategica che riflette la volontà della Fondazione di porre il benessere dei bambini al centro della propria azione educativa. Essa consente infatti di monitorare con attenzione la qualità delle materie prime, di rispondere tempestivamente a specifiche esigenze alimentari, allergie o intolleranze e di garantire menù equilibrati, elaborati in collaborazione con una nutrizionista e adeguati alle diverse fasce d'età.

L'attenzione alla ristorazione si inserisce inoltre in una più ampia prospettiva educativa. Attraverso la valorizzazione di fornitori locali e di una filiera corta, la Fondazione promuove una cultura alimentare sana, sostenibile e rispettosa del territorio, contribuendo a sviluppare nei bambini una maggiore consapevolezza del valore del cibo, delle risorse ambientali e delle buone abitudini quotidiane.



L'impegno verso il miglioramento degli ambienti ha interessato l'intera struttura, traducendosi in un costante percorso di aggiornamento e arricchimento degli spazi educativi. Nuovi materiali didattici, strumenti per la ricerca, il gioco simbolico, la sperimentazione, l'esplorazione sensoriale e le attività outdoor, unitamente all'ampliamento delle risorse bibliografiche e delle attrezzature per gli spazi esterni, hanno contribuito a rendere ancora più stimolanti e accoglienti i contesti di apprendimento.

Un investimento diffuso che ha coinvolto il Nido, la Scuola dell'Infanzia e le aree comuni, con l'obiettivo di offrire ai bambini ambienti sempre più adeguati a favorire crescita, autonomia, relazione, scoperta e benessere.

Una proposta educativa ricca, inclusiva e su misura per ogni bambino

Il cuore dell'azione della Fondazione risiede nella qualità della proposta pedagogica, costruita attorno ai bisogni, alle potenzialità e ai tempi di crescita di ogni bambino.

Il Nido d'Infanzia "Il Girotondo" si ispira ai principi pedagogici di Reggio Children, valorizzando il bambino come soggetto competente, protagonista del proprio apprendimento e portatore di "cento linguaggi". Gli ambienti, la documentazione educativa e l'esperienza quotidiana sono pensati per sostenere curiosità, creatività, ricerca e partecipazione attiva.

La Scuola dell'Infanzia adotta una pedagogia integrata che pone il bambino al centro del percorso educativo, riconoscendo nell'ambiente un vero e proprio "terzo educatore". Gli spazi vengono progettati per favorire relazioni significative, autonomia, scoperta e apprendimento attraverso l'esperienza, nel rispetto dell'unicità di ciascun bambino.

Anche quest'anno un ruolo di primo piano è stato ricoperto dal percorso di Lingua dei Segni Italiana (LIS), che ha coinvolto 62 bambini di età compresa tra i 4 e i 6 anni per 40 ore di attività. Attraverso un approccio ludico e inclusivo, i bambini hanno sperimentato modalità comunicative differenti, sviluppando sensibilità verso la diversità e il valore dell'ascolto reciproco.

Altrettanto significativa è stata l'attività di psicomotricità, che ha coinvolto tutti gli 87 bambini iscritti alla Scuola dell'Infanzia per complessive 60 ore di attività, favorendo la maturazione della consapevolezza corporea, dell'autonomia personale e della gestione delle emozioni.

Il corso di lingua inglese ha invece permesso a 62 bambini di 4-6 anni di avvicinarsi a una lingua straniera in modo naturale e coinvolgente, attraverso attività basate sul gioco, sul movimento e sull'interazione.

La Fondazione dedica inoltre particolare attenzione all'osservazione precoce e alla personalizzazione dei percorsi di crescita: 62 bambini sono stati coinvolti in attività di screening pedagogico condotte da professionisti specializzati, favorendo un dialogo costante con le famiglie e una lettura condivisa dei bisogni evolutivi dei bambini.

Un'attenzione ancora più dedicata è stata riservata ai cinque bambini con disabilità certificata presenti nella Scuola dell'Infanzia, per i quali sono state attivate altrettante figure educative di supporto, garantendo piena partecipazione alla vita della comunità scolastica e percorsi educativi personalizzati nel rispetto delle singole esigenze.

Il coordinamento pedagogico e il sistema integrato 0-6

La Fondazione promuove una visione educativa unitaria e coerente tra Nido e Scuola dell'Infanzia, in linea con i principi del Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita ai sei anni previsto dal Decreto Legislativo n. 65/2017.

A garantire continuità pedagogica, qualità educativa e raccordo tra i diversi servizi è la presenza di una Coordinatrice Pedagogica 0-6 che opera trasversalmente sia nel Nido d'Infanzia sia nella Scuola dell'Infanzia.

La coordinatrice svolge funzioni di supervisione pedagogica, supporto ai gruppi di lavoro, progettazione educativa, accompagnamento delle famiglie, promozione dell'inclusione e raccordo con i servizi territoriali e specialistici.

La presenza di un coordinamento pedagogico stabile rappresenta un elemento fondamentale per assicurare coerenza educativa, innovazione metodologica e miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti alle famiglie.



La formazione continua: investire sulle persone per garantire qualità

La Fondazione è consapevole che la qualità dell'esperienza educativa dipende in larga misura dalle competenze professionali e dalla capacità di riflessione di chi opera quotidianamente accanto ai bambini. Per questo la formazione continua rappresenta una scelta strategica e un investimento prioritario.

Nel corso dell'anno la Coordinatrice Pedagogica ha partecipato a oltre 50 ore di formazione specialistica dedicate ai temi della pedagogia dell'infanzia, del coordinamento educativo, dell'inclusione, della progettazione pedagogica e dell'innovazione metodologica, garantendo un costante aggiornamento professionale a beneficio dell'intero sistema educativo della Fondazione.

Le educatrici del Nido d'Infanzia hanno partecipato a circa 30 ore di formazione ciascuna, approfondendo tematiche legate all'outdoor education, alla documentazione educativa, all'osservazione dei bambini, alle pratiche inclusive e alle metodologie innovative per la fascia 0-3 anni.

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia partecipano costantemente a percorsi di aggiornamento e formazione professionale promossi da enti accreditati, reti territoriali, coordinamenti pedagogici e istituzioni scolastiche, al fine di mantenere elevata la qualità della proposta educativa e di rispondere in modo sempre più competente ai bisogni evolutivi dei bambini e delle famiglie.

Tutto il personale ha inoltre partecipato agli aggiornamenti obbligatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro, primo soccorso, BLSD e HACCP, contribuendo a mantenere elevati standard di tutela e benessere per bambini, famiglie e lavoratori.

La formazione viene vissuta dalla Fondazione non come un semplice adempimento normativo, ma come un'opportunità permanente di crescita professionale e umana, indispensabile per garantire servizi educativi sempre più qualificati, inclusivi e capaci di rispondere alle esigenze delle nuove generazioni e delle loro famiglie.

Sostenibilità economica e provenienza delle risorse

La solidità della Fondazione poggia su un modello di gestione trasparente che bilancia risorse pubbliche, contributi privati e flussi di solidarietà, un impianto economico che l'ente ritiene doveroso rendicontare apertamente alla comunità. La quota principale delle entrate, pari al 50%, proviene dai contributi del Comune di Poncarale e da dagli enti pubblici

tra cui comune regione e stato, segno del valore pubblico riconosciuto alla scuola e della solidità della cooperazione istituzionale. Il 39% deriva dalle rette versate dalle famiglie, apporto essenziale per il mantenimento dei servizi, mentre il restante 10% proviene da mensa e 1% donazioni e contributi liberali.



La voce delle famiglie: cosa raccontano i risultati del questionario

Il coinvolgimento e l'ascolto dei genitori costituiscono un asse portante del modello relazionale della Fondazione. I dati dell'ultimo questionario annuale delineano un quadro di forte apprezzamento: oltre il 97% dei genitori si dichiara soddisfatto dei flussi comunicativi tra scuola e famiglia, con una quota vicina al 60% che si definisce "molto soddisfatta", e più di due terzi desidera un rapporto quotidiano, diretto e franco con il team dei docenti. Anche la valutazione sulle competenze del personale rasenta l'unanimità: la totalità dei partecipanti valuta la qualità del corpo docente come "molto alta" o "buona". Interrogati su quali elementi reputino prioritari in una struttura per l'infanzia, circa il 90% indica educatori affidabili e affettuosi, il 75% un ambiente sereno e accogliente e oltre il 54% pulizia e igiene.

Il clima interno si conferma il fattore più amato in assoluto, segnalato da quasi otto famiglie su dieci, insieme alla cura individuale riservata a ogni bimbo e all'efficacia degli stimoli educativi. Ne deriva un tasso di fidelizzazione altissimo: quasi il 98% dei genitori consiglierebbe la struttura ad altri, e il 90% lo farebbe senza alcuna riserva. L'Open Day si riafferma come lo strumento principe di aggancio e conoscenza, con una partecipazione del 97,7% delle famiglie e oltre l'80% delle preferenze come canale informativo più utile. Tra le aree di miglioramento, oltre il 40% si dichiara pienamente appagato e non rileva criticità, mentre il 30% segnala il desiderio di ulteriori ammodernamenti delle aule e delle aree esterne, istanza che la Fondazione ha già recepito nei propri piani di sviluppo.

La Fondazione e il territorio: una rete di relazioni che genera valore

L'interazione con l'ambiente sociale locale rappresenta un asse educativo irrinunciabile per la Fondazione, impegnata a configurarsi non solo come spazio protetto di crescita ma anche come presidio culturale attivo per Poncarale. Questa filosofia si traduce in frequenti attività esterne: i bambini del Nido hanno effettuato cinque uscite, visitando parchi pubblici, mercato rionale e biblioteca, mentre la Scuola dell'Infanzia ha promosso tre uscite didattiche al centro storico, al Castello di Brescia e al Museo di Santa Giulia. Anche i gruppi estivi hanno mantenuto questo legame, organizzando otto gite che hanno coinvolto 98 partecipanti della scuola primaria e secondaria.

L'evento cardine di questa sinergia territoriale è stato "Non Solo Passi", la camminata inclusiva ideata per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della disabilità e della cooperazione sociale, che ha visto convergere l'Amministrazione Comunale, i volontari dell'Auser, il Comitato Genitori, le associazioni locali e numerose cooperative della provincia di Brescia: un momento di forte coesione e responsabilità condivisa verso i soggetti più fragili, a conferma di come la Fondazione sia un nodo cruciale di una rete comunitaria orientata al benessere collettivo.



Guardando avanti: gli obiettivi per il prossimo anno

I traguardi raggiunti nel 2025 costituiscono la base per programmare con chiarezza le tappe future, muovendo dall'ascolto delle famiglie e dall'esperienza sul campo. La Fondazione si impegna innanzitutto a intensificare la collaborazione con le associazioni locali e gli enti del territorio, dando continuità a manifestazioni inclusive sul modello di "Non Solo Passi", e a portare avanti il piano di riqualificazione degli spazi interni ed esterni, tenendo conto dei desideri espressi dalle famiglie nei questionari per offrire ambienti sempre più funzionali.

Un ulteriore obiettivo sarà l'ampliamento e la diversificazione delle offerte didattiche innovative, con una forte focalizzazione sui percorsi linguistici, motori e di educazione emotiva, per valorizzare l'unicità di ciascun bambino. Parallelamente, si lavorerà per consolidare il legame di fiducia con i genitori, moltiplicando le occasioni di partecipazione e confronto diretto. La formazione continua resterà infine un pilastro gestionale indiscusso, attraverso costanti piani di aggiornamento per tutto il personale, nella certezza che l'investimento sulle competenze umane sia la migliore garanzia per il futuro della comunità di Poncarale.





Via 1° Maggio, 2/C Poncarale
Tel. 0302640179
www.infanziaPONCARALE.it
infanziaPONCARALE@gmail.com
PEC: fondazione.girelli@pec.it